

«Il cambiamento climatico è più pericoloso di Voldemort»

SCIOPERO SALVA-PIANETA

Milioni di giovani in piazza. Gli striscioni della generazione Harry Potter

Con 235 raduni, l'Italia è stata il Paese più attivo nelle manifestazioni

Jacopo Giliberto

Un copincola della canzone partigiana italiana Bella Ciao — ribattezzata «Do it now» dall'organizzazione belga Sing for Climate — è stata la colonna sonora che ha viaggiato in modo virale sugli smartphone dei milioni di giovani che in tutto il mondo hanno partecipato ieri alle manifestazioni di Friday for future, lo sciopero degli studenti per il clima (in svedese Skolstrejk för klimatet) promosso dall'infaticabile svedese Greta Thunberg.

Confronti giovanili

Con 235 raduni, l'Italia vanta il primato di Paese più attivo nell'accogliere l'appello accorato di Thunberg. Seguono la Francia (216 eventi), la Germania (199), gli Stati Uniti (168), la Svezia dove è nato il progetto (129) e la Gran Bretagna (111 manifestazioni).

A Parigi le persone in piazza erano tra le 29mila (stima della gendarmeria) e le 40mila (secondo gli organizzatori). Molti slogan in tono con la fama di città dell'amore. Per esempio «Fai fondere il mio cuore, non la banchisa».

In Germania nelle diverse città hanno manifestato 300mila persone, dieci Fridays for Future Deutschland; circa 100mila a Londra.

Tra i moti della "generazione smartphone" che hanno colpito di più, quello visto a Wellington in Australia, dove il cartello diceva: «Clima-

te change is worse than Voldemort», il personaggio cattivo dei romanzi di Harry Potter.

E in Italia? I Verdi azzardano una stima forse lusinghiera, «più di un milione di giovani e persone di tutte le età», e a Milano sempre con ottimismo gli organizzatori parlano di 100mila partecipanti.

Numeri più sicuri: 3mila ad Ancona, a Palermo, a Bergamo; 5mila partecipanti a Genova e Venezia; 6mila giovani censiti a Roma e 10mila a Torino.

Politici incapaci (ma rapaci)

La marcia è per il clima, certo. Però il clima è lo scopo finale, di prospettiva, mentre il vero obiettivo della protesta che Thunberg muove con caparbia è di cambiare il modo di governare del mondo, incapaci di contenere il cambiamento del clima osservato dagli scienziati. L'ambientalista svedese ha detto ieri che questo sciopero viene fatto «da Washington a Mosca, da Tromsø a Ivercargill, da Beirut a Gerusalemme, da Shanghai a Mumbai perché i politici hanno abbandonato».

Ma se i politici sono colpevoli dell'inadeguatezza di fronte alla domanda forte del mondo giovanile, ieri quegli stessi politici sono stati anche più veloci ad attribuirsi medaglie ambientali e meriti ecologici. Imbarazzante in Italia la raccolta delle vibranti dichiarazioni di adesione allo sciopero per il clima diramate da partiti e parlamentari di ogni colore, tonalità e sfumatura.

Alcuni commenti

Qualche commento di fonte non politica. Al «cambiamento dei nostri sistemi di vita parte dalle giovani generazioni» s'ispira Guido Barilla, presidente della Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition.

Come esige il ruolo, invita a studiare di più e a protestare meno il presidente dell'Associazione nazio-

I NUMERI DEL CLIMA

1990

Il primo confronto sul clima
Nel 1990 l'allora presidente degli Stati Uniti George Bush convocò a Washington una conferenza internazionale sul cambiamento del clima. Due anni dopo, nel 1992, è stata raggiunta la Convenzione sul Clima; è del 1997 il Protocollo di Kyoto; nel dicembre 2015 è stato raggiunto l'Accordo di Parigi con l'obiettivo di ridurre le emissioni di anidride carbonica, ovvero il consumo di combustibili fossili, per contenere l'aumento della temperatura media entro i 2°C.

400

Parti per milione di CO2
Le rilevazioni hanno confermato che tra i gas che formano l'aria l'anidride carbonica (CO2) ha superato la percentuale dello 0,04%, cioè le 400 parti per milione. Bisogna risalire di molte ere geologiche del passato per trovare una concentrazione così alta.

4,6 milioni

Le tonnellate di petrolio in Italia
In febbraio in Italia la metà dei consumi petroliferi è stata rappresentata da benzina e gasolio (2,3 milioni di tonnellate), ma ha il motore elettrico lo 0,1% delle immatricolazioni di vetture nuove. Tra gli strumenti nel mondo per ridurre le emissioni, una "carbon tax" mondiale sul contenuto di carbonio dei combustibili (maggiore per carbone e olio combustibile, minore per il gas); l'eliminazione dei sussidi ai combustibili fossili; l'uso del gas come combustibile di transizione.

nale prèsi, Antonello Giannelli: «Comprendo appieno l'entusiasmo e l'idealismo adolescenziale ma non credo che saltare un giorno di scuola possa davvero aiutare i nostri ragazzi a diventare più consapevoli sulla questione».

Si è espressa a fianco dei giovani perfino l'Associazione Florovivaisti Italiani.

Il clima che cambia davvero

Anche in Italia il clima sta cambiando davvero, come accade da infinite ere geologiche, ma questa volta a parere degli scienziati il cambiamento è correlato non più ai cicli naturali bensì in modo evidente all'attività umana: le emissioni artificiali di anidride carbonica nell'aria. Il gas prodotto dai processi di combustione naturale (eruzioni, incendi di foreste), biologica (la respirazione di piante e animali) e artificiale (centrali termiche ed elettriche, motori, riscaldamento) ha superato la percentuale dello 0,04% nella composizione dell'aria che respiriamo.

Di sicuro in questi mesi l'Italia è nella morsa di una siccità non prevista, una siccità che sta impoverendo perfino l'Alta Italia che in genere non difetta di acqua.

L'allarme siccità

Il Po e tre grandi laghi del Nord Italia (Maggiore, Como e Iseo) hanno livelli idrometrici sotto la media stagionale, simili a quelli che si registrano nei mesi estivi. L'agricoltura lombarda conta sulle potenzialità irrigue dei grandi laghi prealpini, ma i laghi di Como e d'Iseo sono già "in riserva".

Al lago Maggiore da inizio anno sono mancati 174 milioni di metri cubi di afflusso rispetto alla media (-20% rispetto alla media del periodo), a quello di Como l'ammancio è di 95 milioni (-21%), all'Isèo di 59 milioni (-28%), al lago di Garda mancano 131 milioni di metri cubi d'apporto (-51%).



La protesta dei giovani. Milioni in tutto il mondo, nelle capitali e nelle città di provincia, contro il cambiamento climatico e la mancanza di responsabilità dei politici. Qui lo sciopero nelle strade dell'Alfama, la città vecchia di Lisbona

La quota per ciascun Paese nel 2016

Percentuali di emissione di CO2 sul totale Ue 2016



IL SUMMIT DI TOKIO

Il G20 delle imprese appoggia lo sviluppo sostenibile

Mattiolini (Confindustria): «Ribadita la volontà di un'Europa forte e coesa»

Stefano Carrer

Nel giorno del rilancio guidato dai giovani, sulle piazze di mezzo mondo, del movimento ecologista, il vertice delle Confindustrie dei Paesi del G20 ha messo in primo piano i temi della sostenibilità e della governance internazionale nelle raccomandazioni ai leader politici che si riuniranno a Osaka per il loro summit di fine giugno. Il "B20" di Tokio ha emesso un documento di ben 23 pagine che sottolinea il ruolo del mondo imprenditoriale nel raggiungimento di una "Society 5.0 for Social Development Goals", ossia per la società prossima ventura trasformata dalle tecnologie digitali ma orientata a cogliere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dalle Nazioni Unite.

Al tempo stesso, i rappresentanti del mondo delle imprese hanno evidenziato che tocca alla politica non solo assicurare le basi, ma anche incentivare il percorso verso una società sia ipertecnologica sia compatibile con l'ambiente naturale. Occorre quindi anzitutto «il rafforzamento di un ordine economico internazionale basato su regole, libero, equo e aperto» attraverso «un maggiore coordinamento politico, regole aggiornate e sempre più rispettate».

A dieci anni dalla crisi finanziaria globale, insomma, il momento presente «richiede più che mai una cooperazione internazionale in cui il G20 può giocare un ruolo più importante». I "Sette Principi del summit B20 di Tokyo" firmati dalle 20 Confindustrie e da 4 organizzazioni internazionali indicano che politiche e provvedimenti debbano essere so-

stenibili, inclusivi, orientati al futuro, "business-driven", trasparenti, basati su regole multilaterali. Certo sul summit aleggiavano i timori sul rallentamento della crescita globale, dovuto in parte alle tensioni commerciali, rilanciati ieri dall'ultimo comunicato della Banca del Giappone sulle recenti debolezze di produzione ed export. Licia Mattiolini, vicepresidente di Confindustria per l'internazionalizzazione (che ha guidato la delegazione italiana) ha però riscontrato anche un «diffuso ottimismo» sia sulla congiuntura (che non dovrebbe trasformarsi in recessione mondiale) sia sulle sfide verso la "Società 5.0". «C'è stata un'ampia sintonia e anche un certo orgoglio per il ruolo fondamentale delle imprese nel percorso verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile - afferma Mattiolini -. Particolarmente comuni le vedute tra noi europei, sulle questioni globali così come nel volere una Europa più forte e coesa. Unanime è stato poi un atteggiamento di rispetto delle tentazioni protezioni-

IL B20 DI TOKIO

Imprese e sviluppo sostenibile
Nel giorno del rilancio guidato dai giovani sulle piazze di mezzo mondo, del movimento ecologista, il vertice delle Confindustrie dei Paesi del G20 ha messo in primo piano i temi della sostenibilità ambientale e della governance internazionale. Si tratta di raccomandazioni rivolte ai leader politici che si riuniranno a Osaka alla fine di giugno nel formato del G20. Il documento di Tokio è di 23 pagine e sottolinea il ruolo del mondo imprenditoriale nel raggiungimento di una "Society 5.0 for Social Development Goals".

stiche e l'invocazione di un contesto internazionale di mercato libero ed equo, che non sia distorto da barriere non tariffarie e da favoritismi verso aziende statali sussidiate e protette».

Quest'ultima asserzione sembrerebbe una velata critica ai grandi gruppi cinesi a controllo statale, ma i rappresentanti di Pechino non hanno avuto difficoltà a sottoscriverla. Su un altro punto è plausibile che i cinesi siano invece riusciti ad annacquare il linguaggio che la presidenza giapponese avrebbe voluto: la questione di una governance internazionale del flusso di dati e dell'e-commerce, che il premier Shinzo Abe ha già dichiarato di voler porre al G20 in primo piano. Il B20 si è limitato a «prenderne atto del progresso» raggiunto sotto la dichiarazione comune sul commercio elettronico rilasciata in occasione del Forum di Davos da 76 membri del Wto, iniziativa promossa dallo schieramento occidentale per superare lo stallo in sede Wto, su cui Pechino aveva fatto resistenze prima di mostrare di voler aderire per non rimanere isolata. Così il B20 esprime esplicitamente il suo supporto a che i negoziati sull'e-commerce vengano lanciati in ambito Wto. Una organizzazione di cui si ribadisce la necessità di riforme.

In generale, il B20 preme per la diffusione di standard globali che facilitino commerci e investimenti, e che evitino il rischio di una frammentazione dei mercati finanziari. Deve inoltre restare «alto nell'agenda politica» il problema dei cambiamenti climatici e facilitata la transizione verso una economia a emissioni molto basse e impostata sulle "tre R" (riduzione, riciclo, riuso). La raccomandazione immediata per il G20 di Osaka è quella di concordare misure decise per la gestione dello smaltimento di materie plastiche, la cui diffusione negli oceani minaccia ormai la salute umana.

iren
Estratto di procedura ad evidenza pubblica di cui al Tender 31012019
ACCORDO QUADRO FORNITURA, A CARATTERE SOMMINISTRATIVO DI SACCHI BIODEGRADABILI E COMPOSTABILI
La gara, indetta ai sensi dell'art. 177, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 da IREN S.p.A. in nome e per conto di Iren Ambiente S.p.A. e altre società del Gruppo, è volta ad affidare la fornitura di sacchi biodegradabili e compostabili.
L'importo a base di gara triennale è stimato fino alla concorrenza di € 4.630.000,00 (non sono previsti oneri di sicurezza interferenziali ex D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.). Non sono ammesse offerte in aumento rispetto alla base d'asta.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo.
L'avviso integrale di procedura ad evidenza pubblica nonché la documentazione di gara sono disponibili presso: <https://portaleacquisti.grupporen.it>, nell'ambito del tender 31012019. Le offerte dovranno essere inviate, in versione elettronica, attraverso il portale al medesimo indirizzo, entro le ore 12:00 del 15/04/2019.
IREN S.p.A.
IL DIRETTORE APPROVAMENTI LOGISTICI E SERVIZI
Ing. Vito Gurrieri

CITTÀ DI TORINO
Avviso esplorativo per acquisizione di manifestazione d'interesse finalizzata all'affidamento del servizio di Advisory finanziario per la valutazione economica delle partecipazioni detenute direttamente dalla Città di Torino e indirettamente per il tramite della FCT Holding S.P.A. Gli interessati possono presentare manifestazione d'interesse, con le modalità specificate nell'Avviso, cui si fa rinvio, entro le ore 10:00 del 28 MARZO 2019. Il bando integrale e relativo allegato sono visibili sul sito della Città al seguente indirizzo: <http://www.comune.torino.it/bandi>.
Torino, 15 marzo 2019
Il Direttore Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti
Dott. Antonino Calvano

CONSORZIO DI BONIFICA DI II GRADO LESSINIO EUGANEO BERICCO
BANDO DI GARA - CIG 78034488FF
Questo Ente indice una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dell'appalto relativo agli "interventi per la messa in sicurezza, lo sviluppo e la salvaguardia strutturale del sistema irriguo L.E.B. nel comune di Belfiore (VR)". Importo: € 15.012.206,89, + IVA. Scadenza presentazione offerte: 11/04/2019 h 12:00. Svolgimento Gara: 12/04/2019 h 09:00. Doc. su: <https://gare.consorziobeb.it/445>.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DOTT. PAOLO AMBROSO

TECNICI 24
www.tecnici24.com
GRUPPO 24 ORE

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE
In Venezia (località Mestre), Viale Stazione 28. Negozio di mq. 35 ad un unico vano, dotato di servizi e magazzino. Il negozio si trova di fronte alla stazione ferroviaria di Mestre-Venezia. Anno di realizzazione 1957. Anno di ristrutturazione 2007. Immobile occupato da beni di terzi (arredi e suppellettili). Classe Energetica D 733-72 kWh/m²/anno. Prezzo Base Euro 200.000,00.
Per maggiori informazioni e per la richiesta del modulo di manifestazione d'interesse contattare lo Studio Notarile Cianci, tel 0296280388 email: pcianci@notariato.it.
La manifestazione d'interesse dovrà pervenire entro il 18/04/2019 ore 12:00 presso lo Studio Notarile Cianci, Via Leopardi, 21 Milano tel 0296280388 in forma cartacea o via pec all'indirizzo paola.cianci@postacertificata.notariato.it.
Il presente invito non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. né costituisce promessa al pubblico ex art. 1989 C.C. né costituisce sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle leggi vigenti e pertanto non comporta obbligo o impegno di alienazione nei confronti di eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso, compreso il pagamento di mediazioni o consulenze.
intrum

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
La Regione Autonoma Sardegna, Direzione Generale Centrale Regionale di Committenza, Servizio Forniture e servizi, viale Trento 69, 09123 Cagliari, tel. 0706062624 - 5777, e-mail pres.ccr.ras@pec.regione.sardegna.it, URL www.regione.sardegna.it - www.sardegna.net, ha aggiudicato la procedura aperta informatizzata suddivisa in tre lotti, finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione e riparazione straordinaria del parco mezzi e attrezzature, nautici e terrestri, in dotazione, per i compiti di istituto, alla Direzione generale di protezione civile e/o affidati temporaneamente agli enti e alle organizzazioni di volontariato dislocate nel territorio regionale: - Lotto 1 CIG 7590673584; Lotto 2 CIG 7590684E95; Lotto 3 CIG 7590692532. Valore finale totale dell'appalto: € 511.750,48 + IVA; Lotto 1 € 248.455,92 + IVA a R.I.M.A.M. S.r.l.; - Lotto 2 € 130.824,88 + IVA a Autocofina N.F. S.r.l.s.; - Lotto 3 € 132.469,68 + IVA a Consorzio Pars & Services. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Grazia Lilliu

GRUPPO 24 ORE
La Settimana Fiscale
Scopri di più su: www.ilssole24ore.com/riviste
La Settimana Fiscale